Pensioni, Polizia Municipale con Equo Indennizzo

* Venerdì, 17 Marzo 2017 10:00
* Scritto da  Bernardo Diaz
* Pensionioggi

**La Camera dei Deputati ha approvato un emendamento al Dl sicurezza presentato dal Governo che estende l'istituto dell'equo indennizzo e il rimborso delle spese di degenza per causa di servizio al personale della polizia municipale**

Equo indennizzo e rimborso delle spese di degenza per causa di servizio estese alla polizia locale. Lo prevede un emendamento presentato dal Governo ed approvato ieri dall'Aula della Camera durante il corso della conversione in legge del decreto legge sulla sicurezza nelle città. Il provvedimento ora passa all'esame dell'altro ramo del Parlamento per l'approvazione definitiva. L’equo indennizzo, come noto, consiste in una somma di denaro corrisposta*una tantum* dall’Amministrazione al dipendente che abbia subito **un’invalidità permanente** dovuta a fatti di servizio, indipendentemente da responsabilità della Pubblica Amministrazione che abbia determinato una menomazione dell’integrità psico-fisica ascrivibile ad una delle categorie tabellari del testo unico delle pensioni di guerra (Tabelle A e B allegate al DPR 30.12.1981, n. 834, che ha sostituito le tabelle allegate al DPR 23.12.1978, n. 915). La misura dell'indennizzo è pari ad una percentuale (3 al 200%), graduata in funzione della gravità della menomazione subita, dell’importo dello **stipendio tabellare** in godimento alla data di presentazione della domanda, con esclusione di tutte le altre voci retributive anche aventi carattere fisso e continuativo (es. R.I.A., assegno *ad personam*, tredicesima mensilità , indennità integrativa speciale ecc).

Dal 6 dicembre 2011 l'istituto è stato soppresso, assieme alla [pensione privilegiata](http://www.pensionioggi.it/dizionario/pensione-privilegiata%22%20%5Co%20%22Approfondisci%20nel%20dizionario%20chi%20ha%20diritto%20alla%20prestazione%20%22%20%5Ct%20%22_blank), per tutto il personale civile dello Stato tra cui il personale della polizia locale e della polizia provinciale, comparti non assimilati al comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico e VV.FF che, invece, non sono stati coinvolti nella scure della Riforma Fornero. L'emendamento approvato ripristina, pertanto, l'**equo indennizzo**e il **rimborso delle spese di degenza ospedaliera** limitatamente al comparto della polizia municipale (resta esclusa la polizia provinciale). Il ripristino non si estende alla [pensione privilegiata](http://www.pensionioggi.it/dizionario/pensione-privilegiata%22%20%5Co%20%22Approfondisci%20nel%20dizionario%20chi%20ha%20diritto%20alla%20prestazione%20%22%20%5Ct%20%22_blank) che continuerà, pertanto, a non essere riconosciuta nei confronti della polizia municipale che per quella provinciale.

Positivo il giudizio delle sigle sindacali che da tempo chiedevano una correzione della normativa. **Era ora di porre fine ad una discriminazione inaccettabile per gli appartenenti ai Corpi e ai Servizi di Polizia Locale** scrivono in una nota la Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl. Riteniamo rilevante – proseguono le organizzazioni sindacali – l’introduzione nel D.L. della possibilità per gli operatori di avere accesso alle banche dati in uso alle altre forze di polizia, al fine di rafforzare e dare concreta attuazione alla collaborazione e al rapporto sinergico tra i diversi corpi. Altra questione fondamentale è lo sblocco del turn-over. Questo consentirà di  intervenire sugli organici fortemente depauperati dai provvedimenti restrittivi degli ultimi anni, che hanno mortificato la capacità e la professionalità della Polizia Locale sulla base di una logica ragionieristica e 'di cassa' che non ha minimamente tenuto conto della necessità di garantire servizi adeguati e sicurezza ai cittadini. Si tratta di un primo passo concreto verso i giusti riconoscimenti che la categoria attende da anni, ma non basta", specificano le Federazioni.

**"Continueremo a monitorare l’iter di questa legge, che ora dovrà passare al vaglio del Senato, chiedendo anche il riconoscimento dell’istituto della pensione privilegiata e l’estensione dei benefici dell’equo indennizzo** e della causa di servizio anche al personale della polizia provinciale che rivendica su questo stesso fronte uguali diritti. Dobbiamo dare attuazione alle giuste rivendicazioni dei sessantamila operatori che sino ad oggi hanno continuato a svolgere il proprio lavoro con serietà e abnegazione nonostante le condizioni di estrema precarietà e la mancanza di adeguati riconoscimenti normativi e giuridici", concludono Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl.

**L'emendamento del Governo***307. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, vengono stabiliti i criteri e le modalità di rimborso delle spese sostenute dai comuni per la corresponsione dei benefici di cui al presente comma.  282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. Al personale della polizia municipale si applicano gli istituti dell'equo indennizzo e del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio. Agli oneri derivanti dal primo periodo del presente comma, valutati in 2.500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n.*

*461. Le commissioni che svolgono i predetti accertamenti operano nell'ambito delle risorse finanziarie strumentali ed umane disponibili a legislazione vigente. 2-ter. Ai fini degli accertamenti di cui al comma 2-bis, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n.
2-quater. Le disposizioni di cui al comma 2-bis, si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.
196; al verificarsi degli scostamenti di cui al comma 12, si provvede alla riduzione degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'interno con le modalità previste dal comma 12-bis. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. 2-quinquies. Agli oneri valutati di cui al comma 2-bis del presente articolo, si applica l'articolo 17, commi da 12 a 12- quater della legge 31 dicembre 2009, n.   .*